



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale  
/Europe invests in rural areas



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SARDEGNA 2014-2020

### MISURA 10

Pagamenti agro-climatico-ambientali

### SOTTOMISURA 10.2

Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

### TIPO DI INTERVENTO 10.2.1

Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER  
L'AFFIDAMENTO DIRETTO "IN HOUSE PROVIDING" E DELLE RAGIONI DEL MANCATO RICORSO AL  
MERCATO



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale  
/Europe invests in the rural areas



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

**INDICE**

1. Premessa.....	2
2. Quadro normativo.....	2
3. Il Sistema Regione .....	6
4. La natura giuridica dell'Agenzia AGRIS Sardegna (funzioni, organi e struttura organizzativa). .....	7
5. Affidamento diretto all'Agenzia Agris Sardegna, sussistenza dei requisiti normativi previsti dall'ordinamento europeo e nazionale (art. 12 della Direttiva 2014/24/UE e art. 5 del D. Lgs del 18 aprile 2016 n. 50) .....	15
6. Sistema di verifica della congruità economica (art. 192 del D. Lgs del 18 aprile 2016 n. 50) 21	
7. Conclusioni.....	26



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

### 1. Premessa

Il quadro normativo comunitario, fondandosi sul principio istitutivo del mercato unico europeo, prevede quale principale modalità di acquisizione dei servizi pubblici l'affidamento di prestazioni facendo ricorso al modello di evidenza pubblica attraverso il sistema delle gare d'appalto in regime di libera concorrenza.

Nell'ambito di tale contesto è emersa la possibilità di prevedere anche affidamenti diretti, *in house providing*, ossia senza gara rivolti a soggetti terzi solo formalmente e non sostanzialmente diversi dall'Ente affidante, a condizione che quest'ultimo eserciti sull'affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che lo stesso realizzi la parte più importante della propria attività con l'Ente o gli Enti pubblici che lo controllano.

La presente Relazione è stata elaborata per motivare la scelta dell'affidamento diretto previsto nell'ambito della Tipologia di intervento 10.2.1 *Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 5893 del 19.08.2015 e modificato con Decisione C(2016) 8506 dell'8 dicembre 2016, con Decisione C(2017)7434 del 31 ottobre 2017 e con Decisione C(2018)6014 del 12 settembre 2018.

La scheda di Misura della Tipologia di intervento 10.2.1 del PSR identifica, infatti, quale "Beneficiario" la Regione Autonoma della Sardegna che affida all'Agenzia Agris Sardegna la realizzazione delle Azioni di conservazione delle risorse genetiche, mediante designazione diretta.

Con la presente Relazione, l'Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale che assume il ruolo di Ente affidante, intende motivare la scelta dell'affidamento diretto in regime *in house providing* e dimostrare che l'affidamento in favore dell'Agenzia Regionale Agris Sardegna si possa concepire come un sistema di *autoproduzione*, assicurando il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione.

Di seguito verranno illustrate le fonti giuridiche e le motivazioni alla base della scelta dell'affidamento diretto.

### 2. Quadro normativo

La designazione diretta del beneficiario, contemplata nel Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 Codice dei Contratti Pubblici, costituisce una deroga al principio di evidenza pubblica per cui sussiste l'obbligo di affidare l'esecuzione di contratti di appalto o l'esecuzione di servizi pubblici tramite gara d'appalto. Tali deroghe riguardano essenzialmente fattispecie del tutto peculiari, come la sussistenza di



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

oggettive ragioni di urgenza (non imputabili a ritardi della Pubblica Amministrazione nell'indizione della gara) o una gara a evidenza pubblica andata deserta, o, ancora, che attività segretate per motivi di rischio della sicurezza pubblica.

Oltre tali ipotesi residuali, gli art. 5 e 192 del Decreto legislativo n. 50 contemplano l'istituto dell' *in house providing*, quale eccezione all'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica imposta alla Pubblica Amministrazione (PA) al fine di rispettare i principi di trasparenza e di imparzialità derivanti da una ampia serie di disposizioni normative.

L'affidamento diretto è espressione di una internalizzazione (o insourcing) della realizzazione di prestazioni o servizi e rappresenta una produzione interamente realizzata in proprio da parte della Pubblica Amministrazione che individua una persona giuridica la quale opera come *longa manus* dell'Amministrazione stessa.

Il regime *in house providing* è stato consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e declinato successivamente nell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del 26.02.2014 che abroga la direttiva 2004/18/CE e interamente recepito nel D.lgs. 50/2016 con l'art. 5 ove si determina che una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'Amministrazione aggiudicatrice o da un Ente aggiudicatore a una persona giuridica di un'Amministrazione aggiudicatrice o da un Ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'Amministrazione aggiudicatrice o l'Ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'Amministrazione aggiudicatrice o da un Ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Il Decreto Legislativo n. 179 del 18 ottobre 2012, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*" (Pubblicato in G.U. n. 245 del 19 ottobre 2012, Suppl. Ord. n. 194 in vigore dal 20 ottobre 2012), convertito con la Legge 17 dicembre 2012 n. 221, all'art. 34, comma 20 stabilisce quanto segue: "*per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata*



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

*informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.*

Inoltre, l'art. 192 del nuovo Codice dei contratti pubblici dispone che:

*“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente una valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.*

La scelta dell'affidamento diretto all'Agenzia Agris Sardegna è esplicitato nel Documento di Indirizzo sulle Procedure di Attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2014 -2020, nell'ambito del quale nell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale, Autorità di gestione del PSR 2014 – 2020, per le funzioni di gestione e attuazione del PSR, si avvale, tra gli altri delle Agenzie Regionali, tra cui l'Agenzia Agris Sardegna.

Agris è l'Agenzia della Regione Sardegna per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale. Rientra nella mission dell'Agenzia favorire lo sviluppo rurale sostenibile, tutelare e valorizzare le biodiversità, accrescere la qualificazione competitiva della propria struttura nel campo della ricerca.

A giustificazione dell'identificazione dell'Agenzia Regionale Agris, quale affidatario diretto dell'intervento 10.2.1, concorrono, inoltre, le Disposizioni in materia di organizzazione della Regione attraverso la Legge Regionale 25 novembre 2014, n. 24 che modifica ed integra la Legge Regionale n. 31 del 1998 concernente la Disciplina del personale Regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione. Tali Disposizioni disciplinano la nascita del Sistema Regione costituito dall'insieme degli Enti, Agenzie e Istituti regionali, per cui il Sistema Regione diventa un corpo unico operativo e attuativo delle linee programmatiche e politiche regionali.

L'identificazione del soggetto Agris è in armonia con quanto previsto dal paragrafo 9, articolo 28 del Regolamento UE 1305/2013, secondo il quale per gli interventi non contemplati nei paragrafi da 1 a 8



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

dello stesso articolo, gli impegni possono essere rispettati da beneficiari diversi da quelli menzionati nel paragrafo 2<sup>1</sup>.

Tutto ciò premesso, si ritiene, inoltre, che le attività progettuali possano essere effettuate con la necessaria competenza, esperienza, economicità e continuità solo da un Ente pubblico quale l'Agenzia Regionale Agris Sardegna. Infatti, Agris opera nel rispetto della Direttiva europea sugli appalti pubblici e può realizzare in proprio e attraverso soggetti esterni (pubblici e privati) le attività necessarie, garantendo la corretta esecuzione e coordinamento delle attività di conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche locali.

Nel paragrafo 4.1.3 del Documento di Indirizzo sulle Procedure di Attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2014 -2010, viene prevista la designazione diretta in regime *in house* nell'ambito della sottomisura 10.2 nel rispetto dell' Decreto legislativo n. 50, subordinata ad una preventiva valutazione di congruità economica dell'offerta formulata dal soggetto *in house* tenendo conto :

- delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
- dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Infine, ai sensi dell'articolo 49 paragrafo 2 del Regolamento UE n. 1305/2013 i criteri di selezione degli interventi definiti dall'Autorità di Gestione del PSR e individuati su ciascuna tipologia di intervento non si applicano, tra le altre, alla Misura 10.

Nei paragrafi a seguire, verrà illustrata, pertanto, la verifica dei requisiti previsti dall'art. 5 del D.lgs. 50/2016 ed in particolare:

- a) che vi sia equivalenza nel controllo esercitato dalla Regione Autonoma della Sardegna sui servizi forniti dall' Agenzia Agris Sardegna;
- b) che oltre l'80 per cento delle attività di Agris Sardegna sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione Regionale;
- c) che nella persona giuridica Agris Sardegna non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione

---

<sup>1</sup> Art. 28, paragrafo 2: Sono concessi pagamenti agro-climatico-ambientali agli agricoltori, alle associazioni di agricoltori o alle associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio che si impegnano volontariamente a realizzare interventi consistenti in uno o più impegni agro-climatico-ambientali su terreni agricoli determinati dagli Stati membri, inclusa tra l'altro la superficie agricola definita ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento. I pagamenti agro-climatico-ambientali possono essere concessi anche ad altri gestori del territorio o loro associazioni quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

nazionale, in conformità dei trattati per cui non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Inoltre, le azioni di conservazione previste e sostenute dall'intervento 10.2.1 affidate all'Agenzia Regionale Agris saranno oggetto di valutazione sulla base della ragionevolezza dei costi e sulla base dell'analisi dei costi/benefici e saranno motivate anche rispetto ai benefici attesi per la collettività.

In particolare si illustreranno i benefici attesi per la collettività in riferimento all'attuazione della Legge Regionale 7 agosto 2014, n.16, *Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti* ed in particolare in riferimento all'articolo 6, che prevede l'istituzione e la gestione della Banca Regionale del germoplasma, per conto dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale, attraverso il supporto di altri soggetti, pubblici o privati, specializzati. Poiché le Direttive di Attuazione della Legge Regionale n. 16 all'art. 5 – Banca Regionale del germoplasma, stabiliscono che “la Banca Regionale del Germoplasma è gestita dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale per il tramite di Agris” si metterà in evidenza il ruolo fortemente centrale dell'Agenzia nella gestione della conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali del territorio regionale.

### 3. Il Sistema Regione

Le Disposizioni in materia di organizzazione della Regione disciplinate dalla Legge Regionale 25 novembre 2014, n. 24 prevedono che “l'Amministrazione, gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti regionali costituiscono il sistema Regione”, ossia il sistema dell'Amministrazione pubblica della Sardegna. Fanno parte del Sistema Regione<sup>2</sup>, oltre all'Amministrazione centrale, 4 Enti, 8 Agenzie, un'Azienda e un Istituto.

---

<sup>2</sup> Compongono il sistema Regione le seguenti Amministrazioni (come specificato dall'Assessore al Personale, con nota n. 3654/gab del 09 dicembre 2014:

ASPAL Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro

E.R.S.U. Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Cagliari e di Sassari

ENAS, Ente acque della Sardegna

I.S.R.E. Istituto superiore regionale etnografico

IZS. Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna

Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna

AGRIS Sardegna. Agenzia per la ricerca in agricoltura

LAORE. Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale

ARGEA. Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura

ARPAS. Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna

AREA. Azienda regionale per l'edilizia abitativa

Agenzia Regionale Sardegna Ricerche

FORESTAS. Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna

ASE. Agenzia sarda delle entrate



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

Dando vita al “Sistema”, la Regione ha rivisto il concetto per cui le Agenzie ed i vari Enti operavano come longa manus dell'Amministrazione per trasformare tutti gli organismi in un corporis unicum regionale. Tale unico organismo, che già prima della Legge Regionale operava attraverso le attività che svolgevano i vari Enti ed Agenzie per conto della Regione, ha assunto, con la nuova Legge, una connotazione più definita identificando, anche, il personale, sia quello esistente che quello nuovo reperito attraverso concorsi pubblici, come personale impiegato o da impiegare presso le “amministrazioni del sistema Regione”.

Nell'ambito del Piano della Prestazione Organizzativa 2018, documento programmatico triennale previsto dall'art. 10, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n.150/2009, come modificato dal D. Lgs n. 74 del 25 maggio 2017, predisposto dall'Amministrazione Regionale al paragrafo 7 Sezione Enti e Agenzie, è stabilito che “nell'attesa di definire con apposita deliberazione della Giunta regionale un nuovo sistema di controllo interno univoco ed integrato per il sistema Regione, comprensivo del modello di gestione, controllo e monitoraggio delle performance degli enti e delle agenzie del comparto contrattuale regionale, in via transitoria anche per l'anno 2018 si proseguirà in continuità rispetto a quanto già previsto nel corso del 2017”. Quindi Enti ed Agenzie facenti parte del sistema Regione non solo si avvalgono di regole comuni e omogenee rispetto all'organizzazione del personale ma anche rispetto al sistema di controllo e monitoraggio delle performance.

Con Deliberazione di Giunta n. 64/8 del 2.12.2016, ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 31/1998, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche del sistema di valutazione dei dirigenti del sistema Regione facendovi rientrare i medesimi criteri di valutazione dei dirigenti degli Enti ed Agenzie rientranti nel sistema Regione.

Con l'accordo del 17 luglio 2018, “Ipotesi di contratto collettivo regionale di lavoro – stralcio parte normativa”, l'art. 6, che modifica l'art. 49 del CCRL 19.03.2008, ha stabilito modalità e tempi per la valutazione delle performance della dirigenza per le annualità 2017/2018, al fine di garantire modalità uniformi e complessivamente coerenti con le finalità del sistema.

Tutto ciò premesso, la designazione diretta di Agris Sardegna che opera come organo della Regione e con personale strutturato facente parte del sistema Regione, massimizza il rapporto di efficacia ed efficienza rispetto alle finalità e al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito della Misura del Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna.

#### **4. La natura giuridica dell'Agenzia AGRIS Sardegna (funzioni, organi e struttura organizzativa).**

L'Agenzia Regionale AGRIS Sardegna, si configura come una struttura tecnico-operativa della Regione Sardegna, assumendo il ruolo di strumento operativo l'Agenzia svolge e promuove la ricerca





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

scientifica di base e applicata, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e il suo trasferimento al fine di:

- favorire lo sviluppo rurale sostenibile;
- favorire lo sviluppo dei settori agricolo, agroindustriale, forestale e delle risorse ittiche;
- accrescere la propria qualificazione competitiva nei campi della ricerca;
- contribuire alla tutela e valorizzazione della biodiversità animale, vegetale e microbica.

L'Agenzia Agris Sardegna, istituita insieme alle altre Agenzie Regionali Argea e Laore con Legge Regionale 8 agosto 2006 n. 13, è dotata, ai sensi dell'art. 27, di autonomia finanziaria, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, ma è sottoposta ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Giunta Regionale e ai controlli di cui alla Legge Regionale 15 maggio 1995, n. 14 (Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali).

Il sistema di controllo da parte della Giunta Regionale si configura su diversi livelli disciplinati dalla Legge 13/2006 di seguito riportati.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico e ad essa si applica la normativa contabile prevista per l'Amministrazione Regionale e per gli enti regionali.

Ai sensi dell' art. 28, della Legge istitutiva, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, approva per tutte le tre Agenzie regionali:

- a. gli statuti;
- b. i regolamenti interni;
- c. i bilanci di previsione e consuntivi;
- d. i programmi annuali e pluriennali;
- e. gli atti di indirizzo e le direttive a cui le agenzie devono attenersi nell'esercizio della loro attività;
- f. le piante organiche.

Ai sensi dell'art. 29, sulla base degli indirizzi e delle direttive della Giunta Regionale, le Agenzie Regionali, tra cui Agris, predispongono i programmi annuali e pluriennali di attività che definiscono gli obiettivi, le priorità, le risorse necessarie alla loro realizzazione e le modalità di verifica e controllo del raggiungimento degli obiettivi rispetto ai risultati attesi. I programmi annuali e pluriennali predisposti dalle Agenzie sono approvati dalla Giunta Regionale.

Inoltre, le Agenzie definiscono un sistema di controlli interni, coordinato con quello dell'Amministrazione Regionale, che disciplina il controllo strategico, le procedure per il controllo di gestione e le procedure di controllo della regolarità amministrativo-contabile.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

Ai sensi dell'art. 31, il collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta Regionale che ne indica anche il Presidente.

Per quanto attiene il personale, l'art. 32 stabilisce che al personale delle Agenzie si applicano le disposizioni della Legge Regionale n. 31 del 1998 e ss.mm.ii. e i contratti collettivi regionali di lavoro dei dipendenti e dei dirigenti dell'Amministrazione Regionale e degli Enti. Il personale delle Agenzie fanno parte del comparto unico di contrattazione collettiva Regionale.

Con riferimento alle entrate e al patrimonio, l'art. 33 stabilisce che le Agenzie provvedono alle proprie spese di funzionamento e di attività, tra le altre voci, con le risorse derivanti dal contributo ordinario a carico della Regione per lo svolgimento dei compiti istituzionali e per le spese relative al personale oltreché con contributi derivanti da normative comunitarie, statali e regionali.

Tra gli organismi istituiti ai sensi della Legge n. 13/2006 l'Assessore Regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale fa parte del Comitato di coordinamento tecnico e programmatico e, insieme all'Assessorato Regionale degli affari generali, personale e riforma della Regione, all'Assessorato Regionale degli enti locali, finanze e urbanistica e all'Assessorato Regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio fa parte del Comitato interassessoriale di cui è Presidente.

Con la Legge Regionale 25 novembre 2014, n. 24, che disciplina il sistema organizzativo degli uffici dell'Amministrazione Regionale, Agris, già Ente Regionale, è entrata a far parte del "sistema dell'Amministrazione pubblica della Sardegna, articolato in sistema Regionale centrale e sistema dell'Amministrazione territoriale e locale".

Nell'ambito di tale Legge i dirigenti degli Enti che fanno parte del sistema Regione sono soggetti a valutazione annuale opportunamente graduata in base alle responsabilità effettivamente attribuite nonché alla verifica dei risultati raggiunti, sulla base della percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale ( art. 2 comma 4).

Per il perseguimento delle sue finalità l'Agenzia Agris Sardegna svolge le seguenti funzioni:

- a. sviluppa percorsi di innovazione tecnologica e organizzativa appropriati alle specificità delle realtà locali in cui essi vengono applicati e in grado di favorire la competitività dei sistemi territoriali di impresa;
- b. sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agricoli, agroindustriali, silvoforestali e delle risorse ittiche attraverso il trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese, in collaborazione con le Agenzie regionali e con altri soggetti pubblici e privati preposti a tali funzioni;
- c. presta, a richiesta, consulenza alle istituzioni e ad altri organismi nazionali ed internazionali, nel quadro di accordi stipulati con gli stessi e approvati dalla Giunta Regionale;



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

- d. fornisce, a richiesta, consulenza scientifica e tecnologica alle imprese che operano nei settori di competenza;
- e. favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere Regionale, nazionale, comunitario e internazionale, anche al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;
- f. promuove il dibattito su temi scientifici di particolare interesse per il sistema delle imprese agricole, agroindustriali, forestali e delle risorse ittiche della Sardegna;
- g. promuove e sviluppa rapporti con le istituzioni, con le rappresentanze della comunità scientifica e tecnologica, delle parti sociali ed anche dell'associazionismo e del terzo settore;
- h. collabora con le Università, il CRA, il CNR e con altre istituzioni pubbliche o private di ricerca e assistenza tecnica nazionali o internazionali per la realizzazione di programmi di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico congiunti ovvero, sulla base di apposite convenzioni, secondo quanto dettagliato nel regolamento di organizzazione e funzionamento;
- i. collabora con le Università, le Imprese e le Istituzioni di formazione superiore prevalentemente Sarde, ma anche nazionali e internazionali, alla formazione e all'alta formazione del personale scientifico e tecnico nonché concorre, attraverso appositi programmi o convenzioni, con i su elencati soggetti, al trasferimento dei risultati della ricerca e delle abilità tecnologiche a studenti, laureati e ricercatori anche attraverso propri programmi di assegnazione o di cofinanziamento di borse di dottorato di ricerca o di altra forma di sostegno allo studio;
- j. svolge, nel rispetto delle norme che regolano i principi di libera e leale concorrenza e sulla base di apposite convenzioni, attività di ricerca per conto delle imprese dei settori agricolo, agroindustriali, forestale;
- k. svolge attività scientifica di supporto alla certificazione di qualità delle produzioni locali della Sardegna;
- l. elabora, con metodologie scientifiche, i dati di filiera dei settori agricolo, agroindustriale, forestale e delle risorse ittiche e, in collaborazione con LAORE Sardegna, redige appositi rapporti;
- m. instaura, sulla base di convenzioni quadro approvate dalla Giunta Regionale, rapporti di collaborazione, consulenza, servizio e promozione con Agenzie, enti regionali, enti locali e altre pubbliche amministrazioni;
- n. supporta, sotto l'aspetto scientifico, le funzioni fitosanitarie regionali e predispone studi scientifici e di sviluppo tecnologico su richiesta dell'Amministrazione Regionale per le materie di competenza.

Le attività di cui sopra sono attuate dall'Agenzia nel rispetto delle direttive impartite dalla Giunta Regionale, che esercita sulla stessa una influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti (controllo effettivo, strutturale e funzionale).



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

L'Agenzia predispose, sulla base degli indirizzi e delle direttive della Giunta Regionale, i programmi annuali e pluriennali di attività che definiscono gli obiettivi, le priorità, le risorse necessarie alla loro realizzazione e le modalità di verifica e controllo del raggiungimento degli obiettivi rispetto ai risultati attesi. I programmi annuali e pluriennali predisposti dall'Agenzia sono approvati dalla Giunta Regionale.

La verifica ed il controllo del raggiungimento degli obiettivi rispetto ai risultati attesi sono garantiti dal Direttore Generale che redige apposita relazione annuale avvalendosi di quanto espresso:

- a) dal Nucleo di Valutazione per gli obiettivi scientifici;
- b) dal direttore del Dipartimento degli affari generali e la contabilità, in raccordo con l'Ufficio di cui all'art. 10 della Legge 13 novembre 1998 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni, per il controllo interno di gestione;
- c) dal Collegio dei revisori dei conti, per gli aspetti attinenti la regolarità contabile.

Il Nucleo di Valutazione è composto da cinque esperti esterni ad Agris Sardegna di elevata qualificazione scientifica e di provata esperienza internazionale.

I componenti del Nucleo di Valutazione, tra cui uno con funzioni di Presidente, sono nominati dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale secondo criteri di valutazione da rendere noti a priori e coerenti con le finalità e gli indirizzi assunti dall'Agenzia. I componenti del Nucleo di Valutazione durano in carica 5 anni e non possono essere riconfermati.

L'Agenzia è soggetta a valutazione nel merito scientifico. Le attività scientifiche e i risultati conseguiti dai Dipartimenti Scientifici e dai Ricercatori vengono valutati dal Nucleo di Valutazione secondo modalità e criteri indicati nel regolamento di organizzazione e funzionamento ai sensi del DLgs 204/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Agenzia è sottoposta al sistema dei controlli previsto dalla Legge Regionale 15 maggio 1995, n. 14. Il bilancio dell'Agenzia è certificato da Società di Revisione Contabile iscritta al registro dei Revisori Contabili ex decreto legislativo n. 88/92.

### Sono organi dell'Agenzia:

1. Il Direttore generale;
2. Il Comitato scientifico;
3. Il Collegio dei revisori dei conti.

Il Direttore generale è il rappresentante legale dell'Agenzia ed ha competenza generale nelle materie scientifiche e tecnologiche nonché in materia amministrativa, finanziaria e di bilancio.

Il Direttore generale dirige e coordina le attività dell'Agenzia e verifica, con le modalità di cui all'art. 3, il



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

raggiungimento degli obiettivi, avvalendosi di un ufficio di staff retto da un dirigente.

Il Direttore generale svolge le seguenti funzioni:

- a. definisce gli obiettivi dell'Agenzia in conformità degli indirizzi e delle direttive impartiti dalla Giunta Regionale ed è responsabile della loro attuazione;
- b. conferisce gli incarichi ai dirigenti, assegna loro le risorse umane, strumentali e finanziarie e ne definisce la responsabilità in relazione alle competenze e agli obiettivi affidati;
- c. dirige, coordina e valuta l'attività dei dirigenti, promuove i procedimenti disciplinari e quelli per responsabilità dirigenziale adottando le relative misure sanzionatorie;
- d. individua, tra i direttori di dipartimento, il dirigente che in caso di temporanea assenza possa svolgere le funzioni di sostituto del Direttore generale;
- e. propone alla Giunta Regionale l'adozione della pianta organica;
- f. propone alla Giunta Regionale l'adozione dei regolamenti di organizzazione e funzionamento e di Amministrazione e contabilità.

Il Comitato scientifico è l'organo di indirizzo e coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione svolte dall'Agenzia ed elabora i piani pluriennali e annuali di ricerca.

Il Comitato scientifico è composto:

- a) dal Direttore generale che lo convoca, stabilisce l'ordine del giorno e lo presiede;
- b) da un rappresentante dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale;
- c) da due rappresentanti designati attraverso elezione fra i responsabili delle strutture di ricerca e i ricercatori di ruolo. A tal fine, il collegio elettorale è unico e l'elettorato attivo e passivo spetta ai ricercatori di ruolo dell'Agenzia. La partecipazione al Comitato scientifico rientra nei doveri di ufficio del ricercatore eletto e, in caso di decadenza, subentra nella carica il primo dei non eletti fino all'esaurimento della graduatoria;
- d) da un rappresentante designato dall'Agenzia LAORE Sardegna;
- e) da un docente o ricercatore designato dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Sassari;
- f) da un docente o ricercatore designato dalla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari;
- g) da un ricercatore qualificato nelle materie dell'Agenzia scelto fra quanti operano nelle principali Istituzioni di ricerca in ambito isolano, nazionale o internazionale indicato dall'Assessore per l'Agricoltura e riforma agro-pastorale.

I componenti del Comitato scientifico sono nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale previa conforme deliberazione della Giunta. Ai componenti del Comitato Scientifico, con esclusione del direttore generale, dei dipendenti delle agenzie e dell'Amministrazione Regionale, compete il gettone di presenza di cui al comma 4 dell'articolo 18 della L.R. 8 agosto 2006, n. 13.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

Il Comitato si riunisce non meno di due volte l'anno ed è convocato dal Direttore generale almeno otto giorni prima della riunione con nota, inoltrata ai componenti anche per via telematica, contenente l'ordine del giorno delle materie da trattare. Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipano, con funzioni consultive, i Direttori di Dipartimento o di Servizio direttamente interessati agli argomenti in discussione.

La sede del Comitato scientifico è stabilita presso quella della Direzione generale.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri ordinari iscritti al Registro dei revisori ufficiali, previsto dall'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88, di cui uno svolge le funzioni di Presidente.

Il Collegio è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta Regionale che ne indica anche il Presidente, dura in carica cinque anni e ha sede presso la Direzione generale dell'Agenzia.

Il Collegio esercita le funzioni previste dall'articolo 6 della Legge Regionale n. 14 del 1995 e ad esso spetta il compenso previsto dall'art. 31 della Legge 8 agosto 2006 n. 13.

Il Collegio dei revisori ha accesso agli atti amministrativi, contabili e di gestione.

Il Collegio dei revisori è convocato dal suo Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario e, comunque, ogni trimestre. Potrà altresì essere convocato su richiesta di uno dei suoi componenti o su proposta motivata del Direttore generale dell'Agenzia.

Le riunioni del Collegio debbono risultare da apposito verbale che viene trascritto sul libro dei verbali del Collegio custodito presso l'Agenzia.

La struttura organizzativa dell'Agenzia Agris Sardegna si articola in:

- Dipartimenti
- Servizi
- Settori Scientifici
- Settori Tecnico-amministrativi

Sono individuati i seguenti Dipartimenti:

a) Dipartimento per la ricerca nelle Produzioni Vegetali:

- Servizio delle Coltivazioni;
- Servizio di Studi ambientali e qualità delle produzioni;

b) Dipartimento per la ricerca nelle Produzioni Animali:



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

- Servizio Zootecnico;
- Servizio Prodotti di origine animale;
- Servizio Risorse ittiche.

c) Dipartimento della ricerca per il Sughero e la Silvicultura:

- Servizio Silvicultura
- Servizio Tecnologia del sughero e delle materie prime forestali;

d) Dipartimento per la ricerca nell'Arboricoltura:

- Servizio Arboricoltura;
- Servizio Trasformazione e qualità delle produzioni;

e) Dipartimento degli Affari generali e della contabilità:

- Servizio Affari generali;
- Servizio Programmazione e bilancio.

Il Dipartimento per la ricerca è l'organizzazione di più ambiti scientifici di ricerca affini per finalità e per metodo. Ad esso afferiscono i ricercatori che svolgono attività di ricerca rientranti nel suo dominio scientifico. Esso promuove e coordina le attività del singolo ricercatore nel rispetto della autonomia dello stesso ed è sede di centro autonomo di costo. I Dipartimenti si articolano a loro volta in Servizi che rappresentano unità complesse aggreganti settori di ricerca omogenei. I servizi sono articolati a loro volta in unità organizzative denominate Settori scientifici cui concorrono le attività di ricerca e sperimentazione di definiti ambiti scientifici e tecnologici. Al Dipartimento possono far capo uno o più Laboratori che rappresentano unità organizzative a carattere strumentale analitico di supporto alle attività di ricerca del Dipartimento. Del Dipartimento fanno parte anche Settori tecnico-amministrativi.

Il Dipartimento degli Affari generali e della contabilità svolge funzioni generali e di supporto all'attività dei Dipartimenti per la ricerca. Il Dipartimento coordina le attività dei Settori tecnico-amministrativi dei Dipartimenti per la ricerca secondo le modalità stabilite nei regolamenti interni.

E' istituito un Comitato direttivo composto dal Direttore generale dell'Agenzia, che lo convoca e ne stabilisce l'ordine del giorno, dai Direttori dei Dipartimenti e dai Direttori dei Servizi. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal Dirigente dell'ufficio di staff. Il Comitato esercita funzioni consultive di coordinamento fra i Dipartimenti ed esprime pareri in merito allo sviluppo delle attività di ricerca. La pianta organica dell'Agenzia è approvata dalla Giunta Regionale. In sede di prima applicazione è inquadrato nell'Agenzia il personale come individuato dal comma 1 dell'art. 32 della Legge 8 agosto 2006 n. 13.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

Nella pianta organica è inserita la figura di ricercatore Agris Sardegna; questa figura è un professionista impegnato nella concezione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti, processi, metodi e sistemi nuovi e nella gestione dei progetti interessati; al personale ricercatore si applica il dettato del comma 5 della Legge 8 agosto 2006 n. 13 e successive modificazioni e integrazioni.

La figura del ricercatore dell'Agenzia è definita in ottemperanza alla Raccomandazione della Commissione dell'Unione Europea dell'11 marzo 2005 (Carta europea dei ricercatori e codice per l'assunzione dei ricercatori).

Al personale ricercatore, tecnico e amministrativo dell'Agenzia si applicano le disposizioni della Legge Regionale n. 31 del 1998 e successive modificazioni ed integrazioni e i contratti collettivi di lavoro dei dipendenti e dei dirigenti dell'Amministrazione Regionale secondo quanto previsto dal punto 2 dell'art. 32 della Legge Regionale n. 13 del 2006.

Il patrimonio dell'Agenzia è costituito dei beni immobili e mobili riconosciuti strettamente funzionali alle attività di ricerca e di sperimentazione attribuite all'Agenzia.

L'Agenzia provvede alle proprie spese di funzionamento e di attività con le risorse derivanti dalle seguenti entrate:

- a) contributo ordinario a carico della Regione per i compiti istituzionali e per le spese relative al personale;
- b) i proventi derivanti da contributi di ricerca ottenuti ovvero da contratti di ricerca stipulati con organismi pubblici o privati;
- c) i contributi derivanti da normative comunitarie, statali e regionali;
- d) i proventi derivanti da attività e servizi effettuati;
- e) rendite patrimoniali;
- f) ogni altro introito.

**5. Affidamento diretto all'Agenzia Agris Sardegna, sussistenza dei requisiti normativi previsti dall'ordinamento europeo e nazionale (art. 12 della Direttiva 2014/24/UE e art. 5 del D. Lgs del 18 aprile 2016 n. 50)**

Nell'ambito del PSR 2014 -2020 il paragrafo 8.1 relativo agli Appalti pubblici "Descrizione delle misure selezionate" stabilisce che "nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, gli interventi saranno assegnati nel rispetto delle norme dell'UE sugli appalti pubblici e in particolare:

- le direttive 89/665/CEE e 92/3/CEE così come trasposte nel diritto nazionale;
- i principi generali che disciplinano l'aggiudicazione degli appalti pubblici derivati dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

- le Direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE così come trasposte nel diritto nazionale;
- le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE così come trasposte nel diritto nazionale.

Nell'ambito del PSR 2014-2020, l'affidamento ad Agris mediante designazione diretta è stato previsto per l'attuazione della Misura 10 Sottomisura 10.2 Tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica" e in particolare per lo svolgimento delle seguenti azioni:

- *azioni mirate*: azioni che promuovono la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati;
- *azioni concertate*: azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale dell'Unione Europea, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri;
- *azioni di accompagnamento*: azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono organizzazioni non governative ed altri soggetti interessati, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche.

Le attività sopracitate sono affidate all'Agenzia Agris, in ragione sia del fatto che questa si configura come una struttura tecnico-operativa della Regione Sardegna e perché l'Agenzia, istituzionalmente, svolge e promuove la ricerca scientifica, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica ed il suo trasferimento su tutto il territorio Regionale.

Si ritiene, inoltre, che sussistano i requisiti previsti per un affidamento mediante designazione diretta sul modello dell'istituto *in house providing*, poichè, poichè sono rispettati i seguenti requisiti previsti dall'art 12 della Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, ossia:

- a) l'Amministrazione Regionale della Sardegna esercita su Agris Sardegna un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività Agris Sardegna è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione Regionale;
- c) in Agris Sardegna non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (art.12 della Direttiva sugli Appalti pubblici n. 2014/24/UE e art. 5 del D. L.gs n. 50 del 18 aprile 2016).



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

Ed in particolare, rispetto al punto a) ossia al presupposto per cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'Ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, si riportano di seguito i principali riferimenti normativi che sottendono la scelta.

1. Ai sensi della L.R. n. 14 del 15.05.1995 "Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli Enti, istituti e aziende regionali", l'Agenzia Agris della Regione Sardegna, istituita con LR n. 13 del 08.08.2006, è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico di autonomia finanziaria, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale ed è sottoposta ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Giunta Regionale.
2. Rispetto al presupposto che vuole il soggetto affidatario essere sottoposto al controllo dell'Ente pubblico aggiudicatore "analogo" a quello esercitato dallo stesso sui propri uffici, gli articoli 1 e 3 dello Statuto dell'Agenzia Agris recitano:
  - Art 1 - Natura giuridica e sede legale, comma 2: l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Giunta Regionale.
  - Articolo 3 - Indirizzo, programmazione e controllo - comma 1: l'Agenzia predispone, sulla base degli indirizzi e delle direttive della Giunta Regionale, i programmi annuali e pluriennali di attività che definiscono gli obiettivi, le priorità, le risorse necessarie alla loro realizzazione e le modalità di verifica e controllo del raggiungimento degli obiettivi rispetto ai risultati attesi. I programmi annuali e pluriennali predisposti dall'Agenzia sono approvati dalla Giunta Regionale.
  - Articolo 3 - Indirizzo, programmazione e controllo - comma 2: la verifica e il controllo del raggiungimento degli obiettivi rispetto ai risultati attesi, nel rispetto di quanto definito ai sensi del precedente punto uno, sono garantiti dal Direttore Generale che redigerà apposita relazione annuale avvalendosi di quanto espresso:
    - a. dal Nucleo di Valutazione di cui al successivo punto 3 del presente articolo, per gli obiettivi scientifici;
    - b. dal Direttore del Dipartimento degli affari generali e la contabilità, in raccordo con l'Ufficio di cui all'art. 10 della Legge 13 novembre 1998 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni, per il controllo interno di gestione;
    - c. dal Collegio dei revisori dei conti, per gli aspetti attinenti la regolarità contabile.
  - Articolo 3 - Indirizzo, programmazione e controllo - comma 3. E' istituito Il Nucleo di Valutazione composto da cinque esperti esterni ad Agris Sardegna di elevata qualificazione scientifica e di provata esperienza internazionale.
  - Articolo 3 - Indirizzo, programmazione e controllo - comma 4. I componenti del Nucleo di Valutazione, tra cui uno con funzioni di Presidente, sono nominati dall'Assessore



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale su proposta del Direttore generale dell'Agenzia secondo criteri di valutazione da rendere noti a priori e coerenti con le finalità e gli indirizzi assunti dall'Agenzia. I componenti del Nucleo di Valutazione durano in carica 5 anni e non possono essere riconfermati.

- Articolo 3 - Indirizzo, programmazione e controllo - comma 5. L'Agenzia è soggetta a valutazione nel merito scientifico. Le attività scientifiche e i risultati conseguiti dai Dipartimenti Scientifici e dai Ricercatori vengono valutati dal Nucleo di Valutazione secondo modalità e criteri indicati nel regolamento di organizzazione e funzionamento ai sensi del DLgs 204/1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- Articolo 3 - Indirizzo, programmazione e controllo - comma 6. L'Agenzia è sottoposta al sistema dei controlli previsto dalla Legge Regionale 15 maggio 1995, n. 14.

Rispetto al punto b) ossia al presupposto che vuole il soggetto affidatario realizzare la parte prevalente della propria attività con l'Ente o con gli enti che la controllano, si riportano a supporto i seguenti principali riferimenti normativi.

1. La Legge istitutiva dell' 8 agosto 2006, n. 13 - Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna, disciplina:
  - Art. 1 – Finalità - comma 1. La presente legge, nell'ambito della riforma complessiva dell'Amministrazione regionale, si propone di riordinare le modalità di esercizio delle funzioni in materia di agricoltura attribuite alla Regione e relative:
    - a. all'individuazione delle funzioni attribuite direttamente all'Amministrazione regionale;
    - b. all'attività di ricerca e sperimentazione;
    - c. all'attività di assistenza tecnica, divulgazione e formazione al servizio dello sviluppo rurale;
    - d. alla gestione delle diverse fasi della concessione degli aiuti a favore degli imprenditori agricoli;
    - e. all'istituzione delle agenzie regionali operanti nel settore e all'individuazione delle loro funzioni;
    - f. all'individuazione degli obiettivi della politica agricola regionale.
  - Art. 2 - Funzioni esercitate dall'Amministrazione regionale - comma 1. L'Amministrazione regionale esercita direttamente le funzioni regionali in materia di agricoltura non attribuite espressamente alle agenzie istituite dalla presente legge, fatte salve quelle attribuite al sistema delle autonomie locali, ed in particolare le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e controllo.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

- Art. 6 - Istituzione dell'Agenzia AGRIS Sardegna - comma 1. È istituita l'Agenzia per la ricerca in agricoltura della Regione autonoma della Sardegna, denominata AGRIS Sardegna, quale struttura tecnico-operativa della Regione per la ricerca scientifica generale nelle filiere agricole, agro-industriale e forestale.
- Art. 6 - Istituzione dell'Agenzia AGRIS Sardegna - comma 3. Dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria della Regione per l'anno 2007 l'Agenzia AGRIS Sardegna assume le funzioni di ricerca svolte dall'ERA Sardegna, di cui all'articolo 30 della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7 (legge finanziaria 2005).

2. Lo Statuto dell'Agenzia Agris recita:

- Articolo 2 - Fini istituzionali e competenze - Comma 1. L'Agenzia svolge e promuove la ricerca scientifica di base e applicata, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e il suo trasferimento al fine di:
  - a) favorire lo sviluppo rurale sostenibile;
  - b) favorire lo sviluppo dei settori agricolo, agroindustriale, forestale;
  - c) accrescere la propria qualificazione competitiva nei campi della ricerca;
  - d) contribuire alla tutela e valorizzazione della biodiversità animale, vegetale e microbica.
- Articolo 2 - Fini istituzionali e competenze - comma 2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma precedente, l'Agenzia svolge le seguenti attività:
  - a. sviluppa percorsi di innovazione tecnologica e organizzativa appropriati alle specificità delle realtà locali in cui essi vengono applicati e in grado di favorire la competitività dei sistemi territoriali di impresa;
  - b. sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agricoli, agroindustriali, silvoforestali attraverso il trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese, in collaborazione con le Agenzie regionali e con altri soggetti pubblici e privati preposti a tali funzioni;
  - c. presta, a richiesta, consulenza alle istituzioni e ad altri organismi nazionali ed internazionali, nel quadro di accordi stipulati con gli stessi e approvati dalla Giunta Regionale;
  - d. fornisce, a richiesta, consulenza scientifica e tecnologica alle imprese che operano nei settori di competenza;
  - e. favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere Regionale, nazionale, comunitario e internazionale, anche al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;
  - f. promuove il dibattito su temi scientifici di particolare interesse per il sistema delle imprese agricole, agroindustriali, forestali della Sardegna;



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

- g. promuove e sviluppa rapporti con le istituzioni, con le rappresentanze della comunità scientifica e tecnologica, delle parti sociali ed anche dell'associazionismo e del terzo settore;
- h. collabora con le Università, il CRA, il CNR e con altre istituzioni pubbliche o private di ricerca e assistenza tecnica nazionali o internazionali per la realizzazione di programmi di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico congiunti ovvero, sulla base di apposite convenzioni, secondo quanto dettagliato nel regolamento di organizzazione e funzionamento;
- i. collabora con le Università, le Imprese e le Istituzioni di formazione superiore prevalentemente Sarde, ma anche nazionali e internazionali, alla formazione e all'alta formazione del personale scientifico e tecnico nonché concorre, attraverso appositi programmi o convenzioni, con i su elencati soggetti, al trasferimento dei risultati della ricerca e delle abilità tecnologiche a studenti, laureati e ricercatori anche attraverso propri programmi di assegnazione o di cofinanziamento di borse di dottorato di ricerca o di altra forma di sostegno allo studio;
- j. svolge, nel rispetto delle norme che regolano i principi di libera e leale concorrenza e sulla base di apposite convenzioni, attività di ricerca per conto delle imprese dei settori agricolo, agroindustriale, forestale;
- k. svolge attività scientifica di supporto alla certificazione di qualità delle produzioni locali della Sardegna;
- l. elabora, con metodologie scientifiche, i dati di filiera dei settori agricolo, agroindustriale, forestale e, in collaborazione con LAORE Sardegna, redige appositi rapporti;
- m. instaura, sulla base di convenzioni quadro approvate dalla Giunta Regionale, rapporti di collaborazione, consulenza, servizio e promozione con Agenzie, enti regionali, enti locali e altre pubbliche amministrazioni;
- n. supporta, sotto l'aspetto scientifico, le funzioni fitosanitarie regionali e predispone studi scientifici e di sviluppo tecnologico su richiesta dell'Amministrazione Regionale per le materie di competenza.

Rispetto al punto c) ossia al presupposto che vuole che nella persona giuridica controllata non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata, si può rilevare, nell'articolo 11 dello Statuto - Entrate e patrimonio, quanto segue:

- Il patrimonio dell'Agenzia è costituito dei beni immobili e mobili riconosciuti strettamente



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

funzionali alle attività di ricerca e di sperimentazione attribuite all'Agenzia.

- L'Agenzia provvede alle proprie spese di funzionamento e di attività con le risorse derivanti dalle seguenti entrate:
  - a. contributo ordinario a carico della Regione per i compiti istituzionali e per le spese relative al personale;
  - b. i proventi derivanti da contributi di ricerca ottenuti ovvero da contratti di ricerca stipulati con organismi pubblici o privati;
  - c. i contributi derivanti da normative comunitarie, statali e regionali;
  - d. i proventi derivanti da attività e servizi effettuati;
  - e. rendite patrimoniali;
  - f. ogni altro introito.

Il requisito richiesto, inoltre, viene rispettato se si verifica la percentuale maggiore di entrate all'Agenzia all'interno della Relazione tecnica del bilancio consuntivo per gli anni 2017 – 2016 – 2015 pubblicati al link.

<http://www.sardegnaagricoltura.it/index.php?xsl=2056&s=14&v=9&c=12652&n=10&nodesc=1>.

In particolare, nella Relazione tecnica del bilancio consuntivo per gli anni 2017 troviamo che: “la voce di gran lunga prevalente è rappresentata dalla categoria di entrata relativa ai trasferimenti correnti dalle amministrazioni locali, che da sola pesa per oltre il 75% sul totale degli accertamenti 2017. In questa voce confluiscono sia il contributo ordinario annuo di funzionamento concesso dalla Regione Autonoma della Sardegna RAS, sia i trasferimenti per i progetti di ricerca a destinazione vincolata finanziati a livello Regionale o da altri enti locali isolani”. Gli introiti dell'Agenzia Regionale sono, quindi, da imputare per lo più da assegnazioni dirette a carico della Regione Autonoma della Sardegna, Amministrazione controllante dell'Agenzia.

## **6. Sistema di verifica della congruità economica (art. 192 del D. Lgs del 18 aprile 2016 n. 50)**

La Misura 10.2.1 “Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali ed animali a rischio di erosione genetica”, ha individuato l'Agenzia Agris Sardegna, quale soggetto affidatario delle seguenti azioni:

- a) *azioni mirate*: azioni che promuovono la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati;

- b) *azioni concertate*: azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale dell'Unione Europea, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri;
- c) *azioni di accompagnamento*: azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono organizzazioni non governative ed altri soggetti interessati, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche.

Il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) stabilisce all' articolo 49 - Selezione degli interventi che:

- Comma 1. Fatto salvo l'articolo 30, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale definisce una serie di criteri di selezione degli interventi previa consultazione del comitato di monitoraggio. I criteri di selezione sono intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. I criteri di selezione sono definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.
- Comma 2. Le autorità degli Stati membri competenti per la selezione degli interventi garantiscono che questi ultimi, fatta eccezione per gli interventi di cui agli articoli da 28 a 31, da 33 a 34 e da 36 a 39, siano selezionati conformemente ai criteri di cui al paragrafo 1 e secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata.

I criteri di selezione degli interventi di cui al comma 1 garantiscono, infatti, pari opportunità di trattamento ma, rientrando la Misura 10.2.1. nell'ambito dell'articolo 28 la procedura di selezione si sostiene sulla base del principio della valutazione sulla congruità economica.

Le attività devono essere, pertanto, svolte nel rispetto della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli Appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE.

L'Ente cui sono affidate le azioni progettuali deve rispettare la normativa nazionale, che ha recepito quella europea, ed in particolare l'art. 192 paragrafo 2 del D. lgs 50/216, che detta: *“ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al*



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

*mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.*

L'affidamento diretto si basa, quindi, su una valutazione preventiva rispetto alla economicità del servizio affidato all'Agenzia e su una valutazione della congruità dei costi in sede di presentazione del progetto esecutivo.

Per quanto attiene la valutazione preventiva i presupposti che sono stati ritenuti essenziali per motivare la scelta dell'affidamento diretto sono:

1. *La normativa regionale.* La Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 - *Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti* - e le successive Disposizioni attuative, affidano all'Agenzia Agris Sardegna la gestione della Banca Regionale del Germoplasma. Le iniziative previste dalla Legge regionale e i relativi strumenti operativi hanno come obiettivo la creazione di una struttura coordinata da Agris e diramata sul territorio regionale attraverso le Sezioni della Banca del Germoplasma, individuate tra le strutture pubbliche che si occupano dei temi della tutela del germoplasma vegetale ed animale e in generale dell'agrobiodiversità. Le azioni progettuali che si intendono avviare nell'ambito della sottomisura 10.2.1 concorrono, pertanto, agli obiettivi previsti dalla Legge regionale n. 16/2014 e si realizzano nell'ottica di consolidare le attività a beneficio di una rete ampia di soggetti istituzionali previsti dalla Legge regionale, garantendo un ottimale impiego delle risorse pubbliche. Le ricadute sulla collettività avvengono, infatti, attraverso il sistema previsto dalla Legge regionale n. 16/2014 che prevede nella sua attuazione il coinvolgimento della Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche di specie di interesse agrario zootecnico e forestale composta da Agricoltori e Allevatori custodi di cui all'articolo 10 della LR 16/2014, dalle Comunità di tutela delle biodiversità di cui all'art. 12, dalla Banca regionale del germoplasma con il sistema delle Sezioni nel territorio oltre ad altri soggetti pubblici o privati, quali enti locali, istituti sperimentali, centri di ricerca, università, associazioni, comitati per le biodiversità, agricoltori e produttori, singoli o in forma associata.
2. *La razionalizzazione dei costi.* Nell'ottica della razionalizzazione dei costi contribuiscono a fornire elementi volti a garantire una miglior economicità delle azioni rispetto al ricorso di servizi sul mercato il minor impatto sulle spese del *personale e dei costi di funzionamento della struttura*. Gran parte delle attività saranno, infatti, realizzate da AGRIS Sardegna tramite l'utilizzo del proprio personale strutturato su cui non verranno rendicontati costi se non missioni e trasferte o eventuali straordinari nel limite della normativa vigente, in quanto il core





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

delle attività principali rientra tra quelle istituzionali. Nel rispetto del principio di addizionalità<sup>3</sup>, quindi, il costo del personale dipendente dell'Agenzia non rientra tra i costi ammissibili della tipologia d'intervento. Le ulteriori spese di personale ammissibili previste nella scheda di Misura sono solo quelle per il personale esterno per cui Agris potrà attivare apposite collaborazioni e acquisizioni di beni e servizi, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e di acquisizione di beni e servizi, per lo svolgimento di specifiche attività. Per quanto attiene ai costi di funzionamento della struttura, le spese generali non saranno rendicontate nel progetto in quanto tali voci di spesa provengono da fondi del bilancio regionale.

3. Risorse "in *kind contributions*". Si tratta di ulteriori contributi "propri" che non saranno rendicontati nel progetto e che possono essere messi a disposizione dall'Agenzia per cui il valore della prestazione risulta maggiore rispetto a quello che si può ottenere facendo ricorso al mercato. In particolare ci si riferisce alla messa a disposizione di attrezzature in possesso dell'Agenzia, di strutture idonee a consentire la corretta conservazione delle risorse genetiche, di locali propri in cui svolgere le attività di informazione e diffusione delle conoscenze previsti dalla Misura, o comunque di locali messi a disposizione da altri enti/istituzioni, che riconoscendo le finalità pubbliche in capo alla medesima Agenzia, agevolano la realizzazione di tali attività offrendo gratuitamente gli spazi. Non ultimo, l'esperienza e la capacità professionale del personale strutturato, valutato in termini di valore economico del background garantiscono, inoltre, il valore della prestazione in relazione ai costi.

Sulla base della scheda di Misura, le sole spese rendicontabili sono, infatti, quelle relative ad attrezzature specifiche e a materiale di consumo.

Per quanto attiene alla valutazione del progetto esecutivo questa avverrà attraverso l'analisi del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo per cui il beneficiario deve presentare le basi di calcolo che dimostri la ragionevolezza e la conformità rispetto all'attività da attuare.

In particolare, il beneficiario deve dettagliare:

- a) i costi del personale che intende reclutare dall'esterno, in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento, con l'indicazione delle figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale;
- b) i costi per i servizi forniti da terzi qualora riguardino servizi prestati da persone fisiche, indicazione del loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle

<sup>3</sup> Il principio di addizionalità significa che il sostegno dell'UE non può sostituire la spesa nazionale o equivalente di uno stato membro.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

consulenze, avendo come riferimento la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e Politiche Sociali;

- c) i costi per i servizi e le spese relative a fornitura di materiali di consumo ed attrezzature sulla base delle regole del Codice degli Appalti, evidenziando almeno tre preventivi di spesa confrontabili come indagine di mercato che vanno allegati alla Domanda di Sostegno.

Tali valutazioni saranno effettuate da un ufficio istruttore dell'Agenzia Argea Sardegna che sulla base della DGR 23/7 del 20 aprile 2016, è stata individuata quale struttura competente alla ricezione e istruttoria delle domande del PSR. Con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181-330 del 07/07/2016, sono state delegate all'Agenzia ARGEA Sardegna le attività di ricezione, istruttoria gestione e controllo amministrativo delle domande di sostegno e di pagamento presentate nell'ambito delle misure del PSR 2014-2020. Per la fase istruttoria, Argea Sardegna potrà avvalersi di esperti esterni di comprovata professionalità individuati con Determinazione generale dell'Agenzia.

L'ufficio istruttore di Argea Sardegna provvederà all'istruttoria della domanda di sostegno, come descritto nella scheda di Misura, verificando che:

- la domanda contenga il progetto esecutivo sulla base della modulistica e di quanto indicato nelle Disposizioni per la presentazione e il finanziamento della domanda di sostegno e pagamento;
- le attività previste siano in linea con le azioni programmate sulla base della Scheda di Misura;
- sia presente l'elenco delle risorse genetiche interessate dalle diverse attività;
- che siano scandite le tempistiche di svolgimento delle attività progettate;
- che sia descritto il budget complessivo e la sua ripartizione tra le diverse azioni;
- per le specie animali, che vi sia il rispetto delle eventuali prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione previsti dai libri genealogici e registri anagrafici.

Inoltre, l'ufficio istruttore provvederà a verificare che:

- il progetto proposto rispetti i criteri ed i parametri previsti dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario" (D.M. MiPAAF del 6 luglio 2012);
- il progetto preveda che le collezioni e le banche di germoplasma siano conservate sul territorio regionale e riguardino materiale genetico per uso agricolo di specie, varietà, razze e popolazioni considerate a rischio di erosione genetica. Ai fini dell'ammissibilità sono da considerare a rischio di erosione genetica le entità elencate ai paragrafi 8.2.10.3.4.10. e 8.2.10.3.5.10. del PSR 2014 -2020



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



## ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

### 7. Conclusioni

Conclusioni ed esito della verifica art. 5 d.lgs. 50/2016

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, si rileva che l'Agenzia Agris Sardegna si configura come Ente regionale facente parte del Sistema Regione e per tale motivo assimilabile ad una società *in house providing* in linea con i principi dettati dall'art. 5 d.lgs. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali che svolge, sia per i modelli di governance che presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che caratterizzano lo Statuto.

Pertanto, si ritiene che sussistano ampiamente le motivazioni stabilite dalla normativa vigente per l'affidamento del servizio sopra descritto secondo il modello *in house providing*. Ciò anche in ragione del fatto che:

- nella specie sussistono i requisiti comunitari per l'affidamento *in house*;
- il modello *in house providing* consente di effettuare sui servizi un maggior controllo, più incisivo e penetrante dati i rapporti di vigilanza e controllo tra la Regione e l'Ente.

l'Agenzia Agris Sardegna risulta essere in possesso di una serie di caratteristiche che garantiscono la corretta e conveniente esecuzione del servizio e in particolare:

- capacità di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi concorrenziali e comunque competitivi;
- ha una gestione in equilibrio;
- possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali dei servizi richiesti.

Inoltre, è stato accertato che: l'affidamento in oggetto risulta maggiormente vantaggioso dal punto di vista economico, rispetto ai prezzi di mercato, in quanto una serie di costi tra cui le spese generali, i costi del personale dipendente, i costi di background, costi di funzionamento delle strutture e delle attrezzature già in possesso, sono tutti costi che non verranno rendicontati nel progetto in quanto provengono già da fondi del bilancio regionale.

Infine, i benefici dell'affidamento diretto all'Agenzia si ripercuoteranno sulla collettività poiché la tipologia di intervento struttura maggiormente e da corpo all'attività dell'istituenda Banca Regionale del germoplasma con le Sezioni diramate sul territorio regionale, ai sensi della Legge Regionale 7 agosto 2014, n.16.

In relazione all'analisi sopraesposta, si esprime una valutazione complessivamente positiva in ordine al modello gestionale descritto, che porta a considerare vantaggioso e conveniente, per



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 2

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

l'amministrazione regionale, l'affidamento diretto in house ad Agris Sardegna dei servizi descritti nell'ambito della SottoMisura 10.2. *Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura*, Tipologia di Intervento 10.2.1 *Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica* del PSR 2014 -2020, secondo le modalità tecniche indicate nelle *Disposizioni Attuative per la presentazione e il finanziamento della domanda di sostegno e pagamento*.